

LA FOLGORE MASSA RITROVA IL SORRISO

La squadra di mister De Maio supera il forte Sparanise in un match che ha regalato grandi emozioni ai tifosi biancoverdi

La Folgore Massa vince e convince. Cambia pelle ed innesta la marcia giusta verso posizioni più di classifica più consone al proprio potenziale. La rabbia accumulata sul parquet napoletano del Palapartenope sabato scorso era ancora viva. Uscire senza punti dalla trasferta partenopea è stato un boccone amaro da ingoiare. E così in settimana il gruppo allenato da mister Nello De Maio ha continuato il lavoro volto soprattutto ad oliare i meccanismi di un sestetto per metà nuovo rispetto alla passata stagione. Ed il lavoro, come spesso accade, paga! Di scena alla Pulcarelli di S.Agata un match tutt'altro che semplice per la Folgore. A far visita ai costieri, uno Sparanise dal grande blasone che fino all'anno scorso militava in serie B. La terza della classe è approdata a Massa decisa a rimanere salda in posizione play-off. Dal canto suo, la Folgore reagisce cambiando qualche pedina e rivedendo qualcosa in cabina di regia. Per la prima volta in questo campionato, parte titolare il giovane Marino Miccio. Il libero è Arpino. Le bocche di fuoco Gargiulo, Arma e Coppola. I centrali Cangiano e Ambrosio. Il pubblico è quello delle grandi occasioni. L'avvio di match è tutto di marca ospite. Ma a metà parziale, la Folgore registra bene la fase difensiva e comincia a macinare gioco. Avanti 20-18 la squadra di casa si ritrova di nuovo a combattere contro "i fantasmi" di queste prime gare. Un black out durato cinque punti condiziona il set e concede ai casertani su un piatto d'argento la chiusura sul 25-22. Morale sotto i piedi per i massesi che per l'ennesima volta in questo campionato peccano di personalità nei momenti cruciali del match. Ma il clima di giornata è diverso dal solito. La diagonale Coppola- Arma martella che è una meraviglia, in regia Miccio fa viaggiare veloci le sue imbeccate, Ambrosio sembra ritornato il sempreverde centrale delle migliori occasioni. Il secondo set diventa così una passerella. 25-19 e Folgore che appare sbloccata al cospetto di una squadra, lo Sparanise che ha davvero dimostrato di poter recitare un ruolo da protagonista in questo girone. Il terzo set è quello che decide il match. Bellissimo. Le squadre di affrontano a viso aperto. Gli unici passaggi a vuoto dei massesi sono segnati da un momento di buio del proprio opposto, Gargiulo, che perde fiducia nei propri mezzi e diventa più fallosso del solito. Ma è qui che esce fuori il gruppo, fino ad oggi un po' latitante. Gargiulo non è in palla? Ci pensa uno straripante Arma ad assumersi le responsabilità nei momenti topici del match annullando insieme a Coppola tre set point all'avversario prima di chiudere sul 27-25 in una Pulcarelli in visibilio. Il quarto set diventa così una formalità. Arpino e Cangiano danno continuità in ricezione ed a muro, Gargiulo riprende il giusto ritmo partita ed il risultato nel punteggio diventa quasi imbarazzante per lo Sparanise costretto ad inseguire di oltre dieci lunghezze i bianco verdi. Si chiude con gli ospiti che recriminano per un terzo set chiuso in modo poco cinico ed i padroni di casa che finalmente esultano per un successo pieno che oltre a portare fieno in cascino, si spera essere determinante nel convincere il gruppo dei suoi mezzi e della sua forza. Una forza in cui credono molto il presidente Vinaccia ed il gruppo dirigenziale che da quest'anno annovera anche l'imprenditore Aldo Insigne. C'è già da pensare al prossimo impegno. Il match di Ottaviano nella settima giornata di campionato è destinato a far cadere la maschera di questa Folgore che dovrà mostrarsi pronta a recitare un ruolo primario in questo campionato.

PAGELLE

Miccio – Mister De Maio gli offre la prima opportunità da titolare. Lui la sfrutta con una prestazione di carattere, esaltando l'intesa con Arma e tirando fuori il carattere in momenti topici del match. Deve lavorare ancora per far girare al meglio tutta la squadra. Ma se il buongiorno si vede dal mattino ... DECISIVO – 7.5

Coppola – Prestazione maiuscola. Sciorina tutto il repertorio. Muri, difese, attacchi violenti, alternati a colpi “sporchi”. Bisognerebbe chiamare “Chi l’ha visto” per sapere dove era finito nell’ultimo mese. Ha cambiato marcia e la squadra se lo coccola. BENTORNATO – 7.5

Arma – È lui la fotografia ricordo di questo match. Incarna la grinta e la voglia di vincere che ci si aspetta da questa squadra. Senza paura, anche nei momenti più difficili. Gli mancava continuità e fiducia nei propri mezzi. La sta trovando. PORTENTO – 8

Arpino – Bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Mezzo pieno per aver cancellato alcuni errori grossolani e passaggi a vuoto delle ultime settimane, ritrovando continuità a fine gara. Mezzo vuoto per la mancanza di difese e di posizione che da un libero ci si aspetta. Diamogli tempo. SUFFICIENTE – 6 +

Cangiano – A corrente alternata. A muro commette tanti errori di posizione ma recupera nel finale. In battuta è incisivo per due set. In attacco è poco servito ma si fa trovare pronto in alcuni scambi importanti. PRESENTE – 6 +

Ambrosio – Finalmente Ambrosio. La squadra aspettava il sempreverde centrale delle occasioni migliori. Lui si scrolla di dosso stanchezza e apatia e dimostra di poter dire ancora molto in questa categoria – SEMPREVERDE – 7

Gargiulo – Più croce che delizia. Miccio lo serve poco nel primo parziale e lui non ingrana. Soffre un passaggio a vuoto nel terzo set ma recupera con difese ed attacchi mirati nel quarto ed ultimo set. Del gruppo è quello che ha più da lavorare sulla fase “mentale”. Sa essere un “faro” e sa diventare una “meteora”. Speriamo diventi presto il forte giocatore che può essere. SQUIETO – 6

Ruggiero – Entra e fa precisamente quanto richiesto dal mister, due battute, una difesa, una copertura a fine terzo set. FREDDO – sv

De Maio – Non può cambiare tutta una squadra, decide di rischiare cambiandone il “cuore”. Miccio premia la fiducia con una prestazione di spessore. Potrebbe mettere in panca uno spento Gargiulo nel terzo set ma non lo sa ed il recupero dell’opposto nel quarto parziale gli dà ragione. CORAGGIO - 7